



Carissimi Fratelli, religiosi e laici della Famiglia pavoniana.

Voglio ringraziare tutti per la vicinanza e la preghiera per la morte di mio padre; nonostante avesse già cento anni, la perdita per la nostra famiglia è stata grande. Ringrazio il Signore per la sua vita piena e per la sua morte serena e senza sofferenze. Mio padre amava molto la Congregazione e si sentiva come uno della nostra famiglia. So che il Signore lo ricompenserà per tutto il bene che ha seminato. Dalla riva di Dio continuerà a intercedere per l'intera Famiglia pavoniana.

Il primo giorno di questo mese celebriamo la **solennità di Tutti i Santi**. Tutti siamo chiamati alla santità. *«Il Signore ci ha scelti per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità»* (Ef 1,4). *«Tutti siamo chiamati ad essere santi vivendo con amore e offrendo ciascuno la propria testimonianza nelle occupazioni di ogni giorno, lì dove si trova. Sei una consacrata o un consacrato? Sii santo vivendo con gioia la tua donazione»* (GE 14). È importante rendersi conto che dobbiamo aiutarci a vicenda nel cammino della santità; per questo camminiamo insieme.

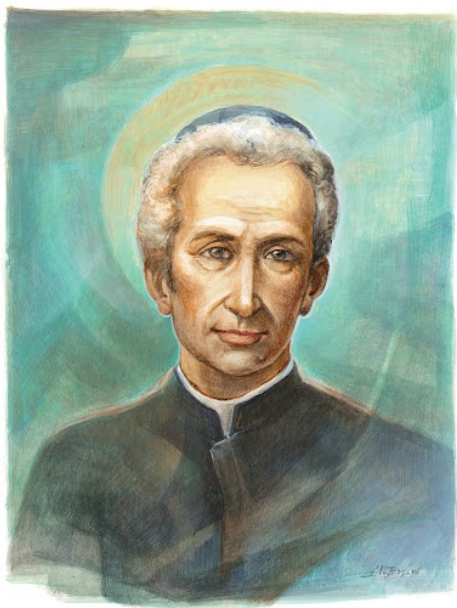


«Questa è tante volte la santità “della porta accanto”, di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio, o, per usare un'altra espressione, “la classe media della santità”» (Gaudete et exsultate 7).

Il 2 celebriamo la **Commemorazione di tutti i fedeli defunti**. Ricorderemo i nostri fratelli e sorelle religiosi e laici che ci hanno preceduto nel cammino della fede e stanno già godendo della presenza di Dio. Chiediamo la loro intercessione e mettiamo in pratica il loro esempio di vita. Ricordiamoci anche di tutti coloro che muoiono a causa della violenza, del terrorismo, delle guerre, insomma a causa dell'egoismo e della smania di potere degli uomini. Ricordiamo anche coloro che muoiono soli e abbandonati, coloro che nessuno ricorda, coloro che hanno vissuto e sono morti ignorati da tutti.

Continuiamo a pregare per la pace nel mondo. Ci sono molti conflitti armati che stanno seminando morte e distruzione. Le guerre sono sempre un fallimento dell'umanità. Dio è l'unico che può convertire i cuori delle persone alla fratellanza universale. In unione con tutta la Chiesa, anche la Famiglia pavoniana rivolge la sua fiduciosa preghiera al Signore della pace.

Preparazione al decimo anniversario della canonizzazione del Fondatore



Il 16 ottobre 2026 celebreremo il decimo anniversario della canonizzazione del nostro Fondatore. Abbiamo tutto quest'anno per prepararci bene a celebrare questo evento importante per la nostra famiglia. Per questo nell'ultimo Consiglio generale abbiamo pensato di dedicare l'anno 2026 al Fondatore con lo slogan: ***“San Lodovico Pavoni, gioia e vocazione”***.

San Lodovico Pavoni. Un uomo dal cuore grande e generoso. Con una profonda esperienza di Dio che ha coltivato giorno per giorno attraverso la preghiera e la liturgia. Ha sperimentato personalmente la misericordia e l'amore di Dio e questo lo ha aiutato a guardare la realtà come Dio la guarda. Questa esperienza è ciò che lo ha spinto ad avere una predilezione per i ragazzi, gli adolescenti e i giovani più svantaggiati del suo tempo e a dedicare loro tutta la sua vita; in loro ha sempre

scoperto la voce di Dio. *«Come Famiglia pavoniana esprimiamo al Padre la nostra gioiosa gratitudine per aver donato alla Chiesa san Lodovico Pavoni, che amiamo e veneriamo come padre e maestro. Egli, imitatore zelante del divino esemplare Gesù, è per noi testimone dell'amore paterno di Dio e proposta evangelica concreta. Il suo modo originale di vivere il Vangelo, accolto come un disegno dettato dal Cielo, costituisce lo spirito pavoniano, nella sua espressione fontale. Esso ci è stato donato e noi lo accogliamo come il bene comune e più prezioso della nostra famiglia, al quale ognuno ha diritto e che tutti devono avere e zelo di conservare. Ancora oggi Lodovico Pavoni, attraverso la sua esemplarità riconosciuta dalla Chiesa, ci indica la strada da percorrere con il suo stesso cuore, in modo da uniformare, per quanto è possibile la nostra vita a quella del divino Maestro Gesù Cristo»* (RV 1). Durante quest'anno cerchiamo personalmente e insieme, religiosi e laici, **di approfondire la figura, la spiritualità e il carisma** di questo grande uomo che ci insegna a mettere in pratica il Vangelo. In Brasile si dice che essere pavoniani sia: ***“Un jeito de ser”***, un modo di essere. Questo significa che guida tutta la nostra vita: siamo pavoniani come religiosi, come genitori, come nonni, come figli, come fratelli, come amici... Siamo pavoniani nel lavoro, nelle relazioni con gli altri, nel tempo libero, quando preghiamo, quando celebriamo...

Gioia. La nostra Regola di Vita dice: *«Riteniamo nota caratteristica della nostra Comunità la gioia di vivere ogni giorno più come fratelli»* (RV 128). Dice anche: *«La Comunità pavoniana vive lo spirito di famiglia anche con i Laici che più le sono vicini: ci offriamo reciprocamente la testimonianza di vita evangelica e condividiamo, oltre alla spiritualità e al servizio apostolico, momenti di preghiera, di formazione e di festa»* (RV 117). Essere pavoniani è per noi una gioia, la gioia della nostra vocazione. Essere testimoni gioiosi e lieti di questa vocazione è uno strumento indispensabile per attrarre nuove vocazioni alla vita pavoniana, sia religiosa sia laicale. Dobbiamo essere contenti di essere dove vogliamo essere, dove sappiamo che il Signore vuole che siamo. Una triste testimonianza di vita e di vocazione, senza entusiasmo, senza fiducia, senza speranza, ci fa essere come *«il sale insipido ... a null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente»* (Mt 5,13). Se non siamo contenti della nostra vocazione pavoniana, non saremo significativi o interpellanti per nessuno; la nostra vita e la nostra missione saranno infruttuose. La gioia della vocazione pavoniana ci aiuterà a far sì che i membri della Famiglia pavoniana *«siano uniti e*

accoglienti, aperti al territorio, capaci di affrontare e superare i conflitti e le differenze» (cfr DC 10, 2a).

Carisma. Il carisma è un dono dello Spirito Santo fatto a Lodovico Pavoni per il mondo e per la Chiesa. Vedendo il rischio del “*naufragio*” di tanti adolescenti e giovani, si dona interamente a loro, condivide la loro vita ed è per loro padre e madre attraverso un metodo educativo basato sulla pedagogia preventiva. Offre ai giovani più vulnerabili una formazione per il mondo del lavoro, garantendo loro un futuro pieno di speranza. Fonda la Congregazione che *«dovrà avere cura speciale all’educazione dei miseri trascurati figli della plebe e degli sventurati poveri sordomuti»* (CP 121). La nostra Regola di Vita ci ricorda: *«La fedeltà al Fondatore e la costante tradizione pavoniana ci spingono a dirigere la nostra **azione educativa e apostolica con assoluta priorità ai ragazzi e ai giovani poveri**»* (RV 185). *«Dedichiamo poi una particolare attenzione **ai giovani che si stanno inserendo nel mondo del lavoro**, offrendo loro una più accurata formazione cristiana, professionale e sindacale affinché possano affrontare le difficoltà e le lotte della condizione operaia»* (RV 186). *«Ancora, sull’esempio di padre Pavoni, che considerava **porzione eletta della sua istituzione i sordomuti**, ci impegniamo per il loro effettivo ricupero, recando ad essi l’efficacia dell’amore di Gesù che faceva udire i sordi e parlare i muti»* (RV 187). Non possiamo dimenticare che ci sono altri aspetti che sono parte integrante del nostro carisma. *«Padre Pavoni fu pioniere audace e apostolo infaticabile nel campo dell’**editoria e della stampa**. Ispirandoci a quanto egli fece, ci dedichiamo alla diffusione del messaggio di Cristo e di una sana cultura attraverso l’attività editoriale e altri mezzi della comunicazione sociale»* (RV 191). *«Le ansie e le fatiche per la fondazione e lo sviluppo dell’Istituto non distolsero il Fondatore dal **ministero pastorale**... Perciò siamo aperti a questo genere di apostolato, offrendo, in conformità al carisma pavoniano, la nostra collaborazione alle Chiese particolari, anche nei Paesi in via di sviluppo»* (RV 192).

Noi religiosi e laici siamo chiamati a seguire questo dono ricevuto nel tempo in cui viviamo. Dobbiamo continuare ad approfondire la conoscenza della figura del nostro Fondatore, ad approfondire la sua spiritualità e il suo carisma per rispondere alle sfide dei giovani di oggi **con fedeltà creativa**. Stiamo vivendo un cambio d’epoca; i fratelli che hanno lavorato e dato la vita nelle attività che ci hanno trasmesso, espressione del carisma, stanno facendo spazio a un’altra generazione di giovani religiosi di diverse nazionalità; a loro affideranno il compito di incarnare il carisma pavoniano in questa nuova epoca con fedeltà creativa. *«Per il bene della povera gioventù si adottino tutti quei mezzi che si trovassero opportuni alle circostanze e ai luoghi ove la Religiosa famiglia avesse a stendere le caritatevoli sue braccia, che nulla deve risparmiare per guadagnare queste anime a Dio»* (Idea Generale delle Costituzioni). Per raggiungere questo obiettivo, è necessario guardare alla nostra realtà globale ed essere disponibili ad andare ovunque ci sia bisogno di noi.

Abbiamo tutto l’anno per lavorare su questo tema nei nostri gruppi della Famiglia pavoniana, per arrivare alla celebrazione del decimo anniversario della canonizzazione con il cuore ben disposto. **«Partiamo senza indugio». «Infiammati di amor di Dio, riscopriamo oggi la gioia di camminare insieme ai giovani, diletta vigna del Signore»** (Documento Capitolare).

Agenda del mese

- 1: Solennità di Tutti i Santi
- 1: Incontro Vocazionale della Provincia Italiana a Brescia
- 2: Commemorazione di tutti i fedeli defunti

7-9: Convivenza dei gruppi Saiano a Valladolid (Spagna)

21-23: Giornate autunnali della Famiglia pavoniana spagnola a Valladolid

26: Primo incontro (online) di formazione pavoniana per educatori e insegnanti degli ultimi anni della Provincia Italiana

26-28: Parteciperò all'assemblea dei Superiori generali a Roma (USG). Il 26 avremo l'incontro con Papa Leone XIV

29: Inizio della novena dell'Immacolata.

Pongo il cammino della nostra famiglia sotto la protezione della Vergine Immacolata, nostra cara Madre e di San Lodovico Pavoni, nostro Santo Fondatore.

Un abbraccio fraterno e sempre grato.

p. Ricardo Pinilla Collantes

Tradate, 31 ottobre 2025.